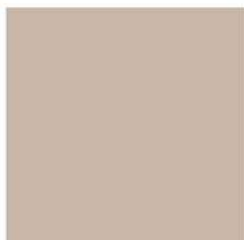
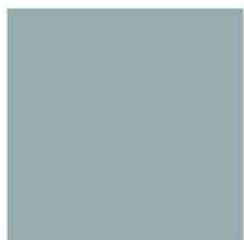


# VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEL SITO DELL'UOMO DI ALTAMURA E DELLA CAVA DELLE ORME DEI DINOSAURI



## Un progetto per



Comune di Altamura

## Gruppo di lavoro



## Collaborazioni esterne

Ing. Maddalena Lerario  
Arch. Paolo Castelnovi, Landscapefor  
Arch. Andrea Terranova, Landscapefor

# Fondazione Fitzcarraldo

Fitzcarraldo è una **fondazione di partecipazione indipendente**, che dal 1999 opera nell'interesse generale per promuovere la sostenibilità e l'innovazione delle politiche, delle pratiche e dei processi culturali e creativi.

La Fondazione progetta e realizza a livello nazionale e internazionale **attività di ricerca, consulenza, formazione e advocacy** e si impegna affinché artisti, istituzioni e operatori siano riconosciuti nella propria rilevanza e professionalità, valorizzando il loro contributo al benessere culturale, sociale ed economico delle persone, delle comunità e dei territori.

# Fitzcarraldo Engineering

Fitzcarraldo Engineering nasce nel 2022 con l'obiettivo di realizzare le attività di progettazione di nuovi centri culturali, biblioteche, musei, luoghi d'arte, teatri, archivi o qualsiasi altra forma di spazio per la cultura e per la collettività.

La nuova engineering si configura come società di ingegneria generale e di consulenza, strutturata in forma autonoma ed imprenditoriale e formata da personale e consulenti qualificati.

Fitzcarraldo Engineering è in grado di svolgere studi e ricerche per la predisposizione di programmi o studi di fattibilità o di progetti preliminari, progettazione definitiva ed esecutiva, nonché attività di direzione lavori al fine di accompagnare il progetto in tutte le sue fasi comprese quelle realizzative.

# Il progetto

## *Altamura Paleositi*

### Obiettivi:

- dotare i siti di intervento (paleositi) di un adeguato **sistemi di fruizione e visitabilità**, nel rispetto dei criteri di conservazione delle risorse naturali e delle tracce storiche;
- finalizzare il modello di **accessibilità** ai siti alla valorizzazione di un più ampio e complessivo **“sistema territoriale”** anche al fine di distribuire l’attuale e previsto impatto antropico e turistico su mete diversificate;
- potenziare le necessarie **competenze gestionali**, in particolare attraverso **servizi digitali**, che consentano di supportare il sistema della logistica, delle informazioni e delle comunicazioni nell’ambito di intervento.

03



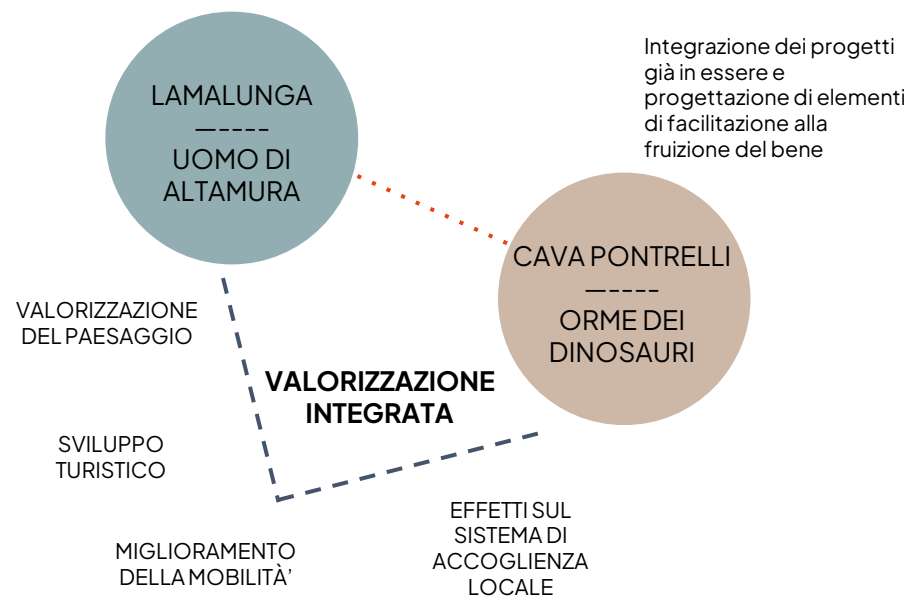
# La valorizzazione integrata dei siti

L'elaborazione di un progetto di valorizzazione integrata del sito di Lamalunga e della Cava Pontrelli, luoghi del ritrovamento rispettivamente del cosiddetto Uomo di Altamura e di una paleosuperficie con oltre 30.000 orme di dinosauro, nasce dalla consapevolezza che il **potenziale finora inespresso di questi beni culturali straordinari** possa svilupparsi pienamente solo all'interno di un **progetto sistemico**, che integri tali risorse nell'ambito di un intervento esteso al contesto territoriale e infrastrutturale.

Il sistema di valorizzazione integrata dei due beni si propone dunque come motore per:

- valorizzare il paesaggio dell'Alta Murgia
- implementare lo sviluppo turistico locale
- migliorare la mobilità
- implementare il sistema di accoglienza locale

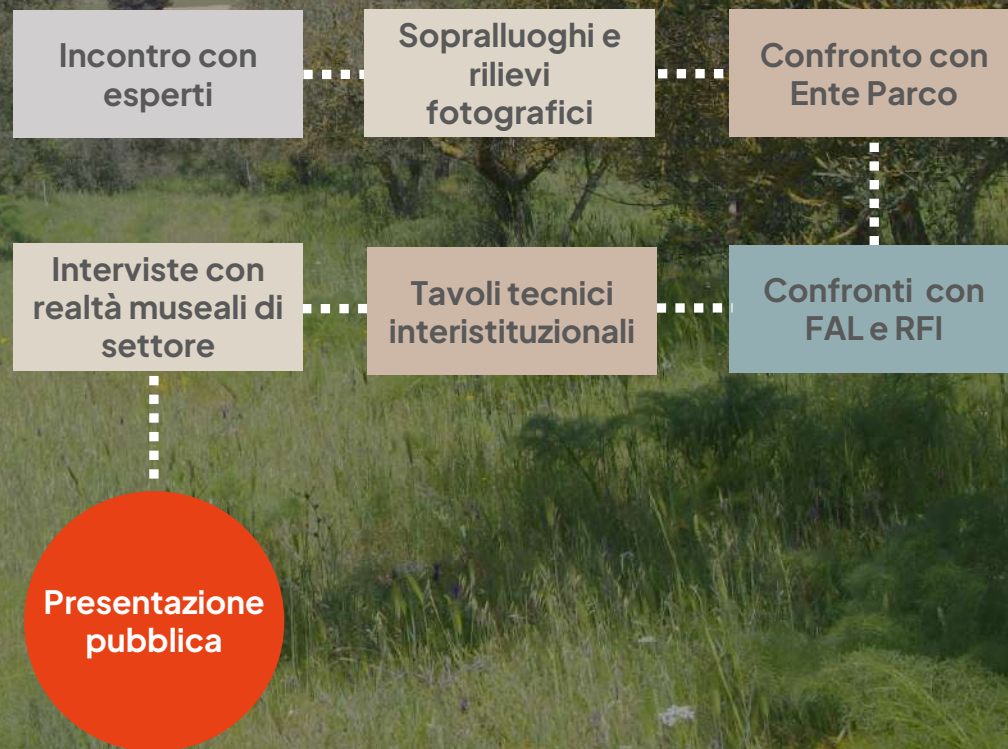
Progetto per la realizzazione di un centro di ricerca e di interpretazione sull'uomo



# Metodologia e processo

La metodologia utilizzata e messa in atto durante tutte le fasi del progetto ha previsto la **collaborazione** con il Comune di Altamura e il coinvolgimento a vario titolo di **istituzioni, esperti e stakeholder** in genere.

Sono state inoltre effettuate **interviste** con altre realtà museali nazionali e internazionali assimilabili per funzioni e attività svolte nei loro centri espositivi e di ricerca al futuro centro di interpretazione e ricerca che si intende progettare.



*Altamura Paleositi*  
modello di accessibilità  
**sostenibile e integrata**



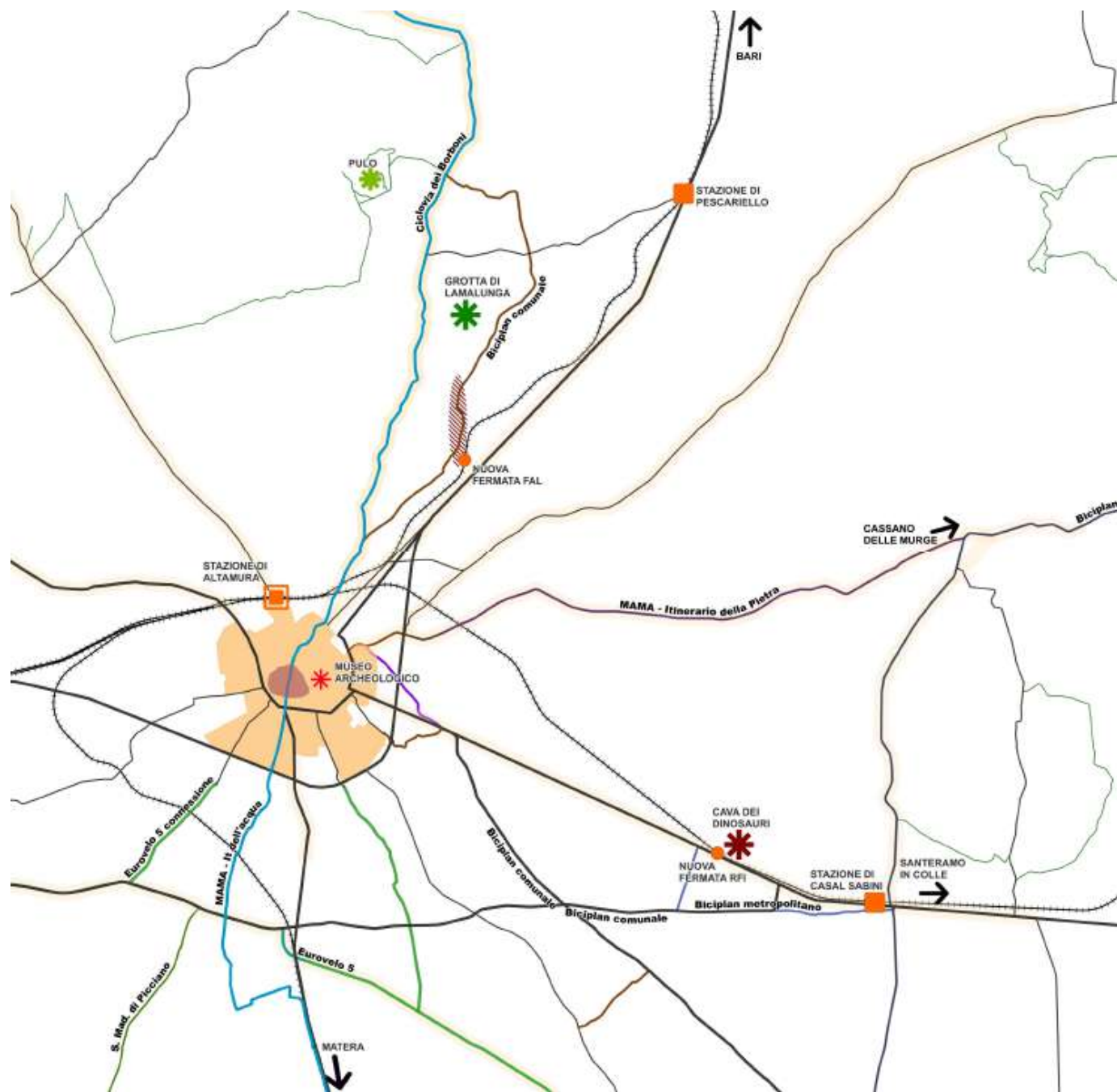


# Il sistema di accessibilità

Occorre predisporre un sistema di accesso ai luoghi con mezzi alternativi all'auto.

Il **nodo urbano e infrastrutturale di Altamura**, valorizzato con le opportune connessioni ferroviarie e ciclabili ai siti paleontologici, si inserisce nella rete (rafforzandola) di percorsi ciclopedonali e di "strade quiete" della Murgia, della Via Appia e del Materano e si integra con le diverse pianificazioni nazionali e regionali in corso di attuazione.

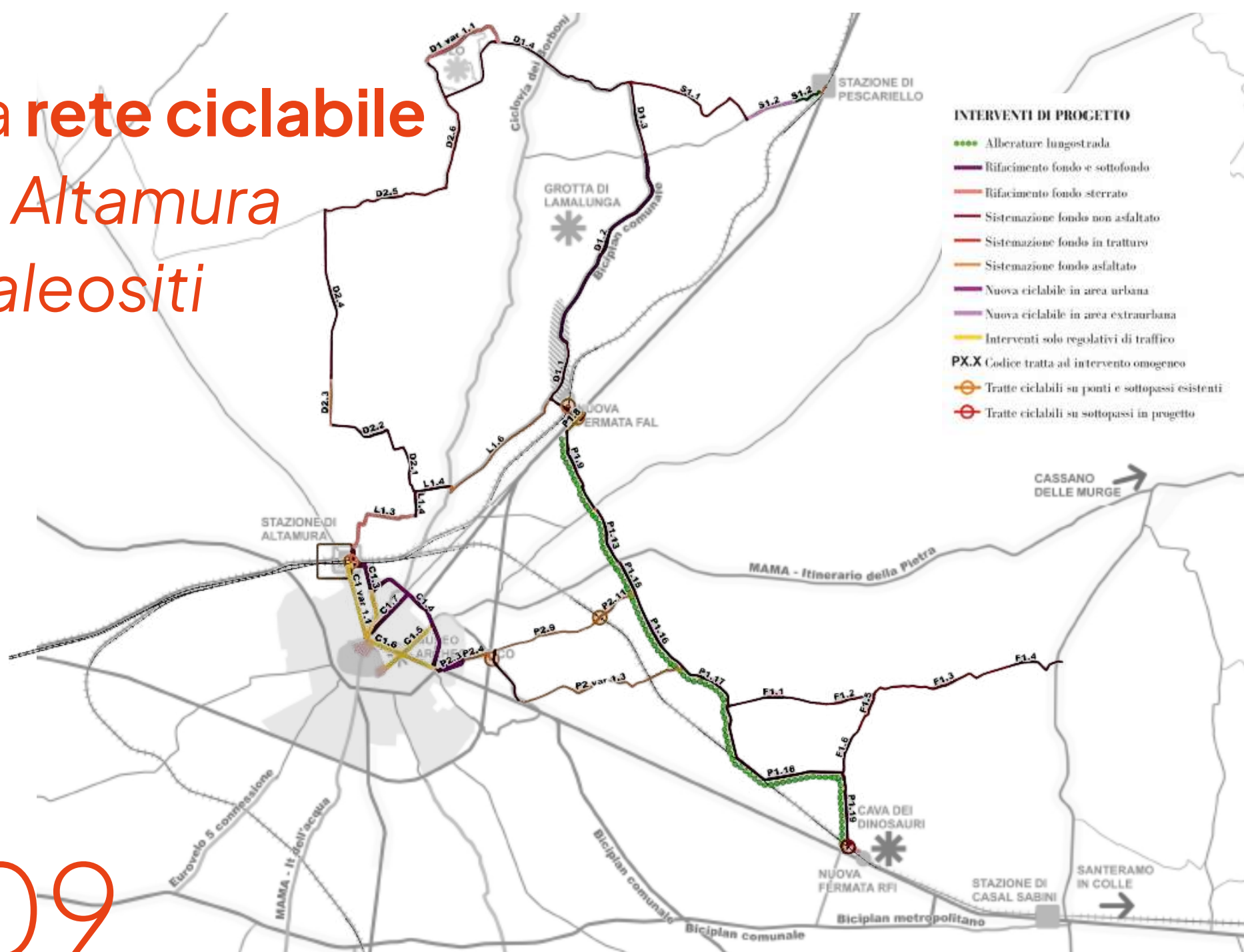
Questo sistema integrato prevede, ad esempio, la dotazione di mezzi ibridi o elettrici e l'unificazione dei servizi (biglietto unico per parcheggio, treno, bike-sharing a giornata, accesso ai siti, guida attivabile da cellulare)



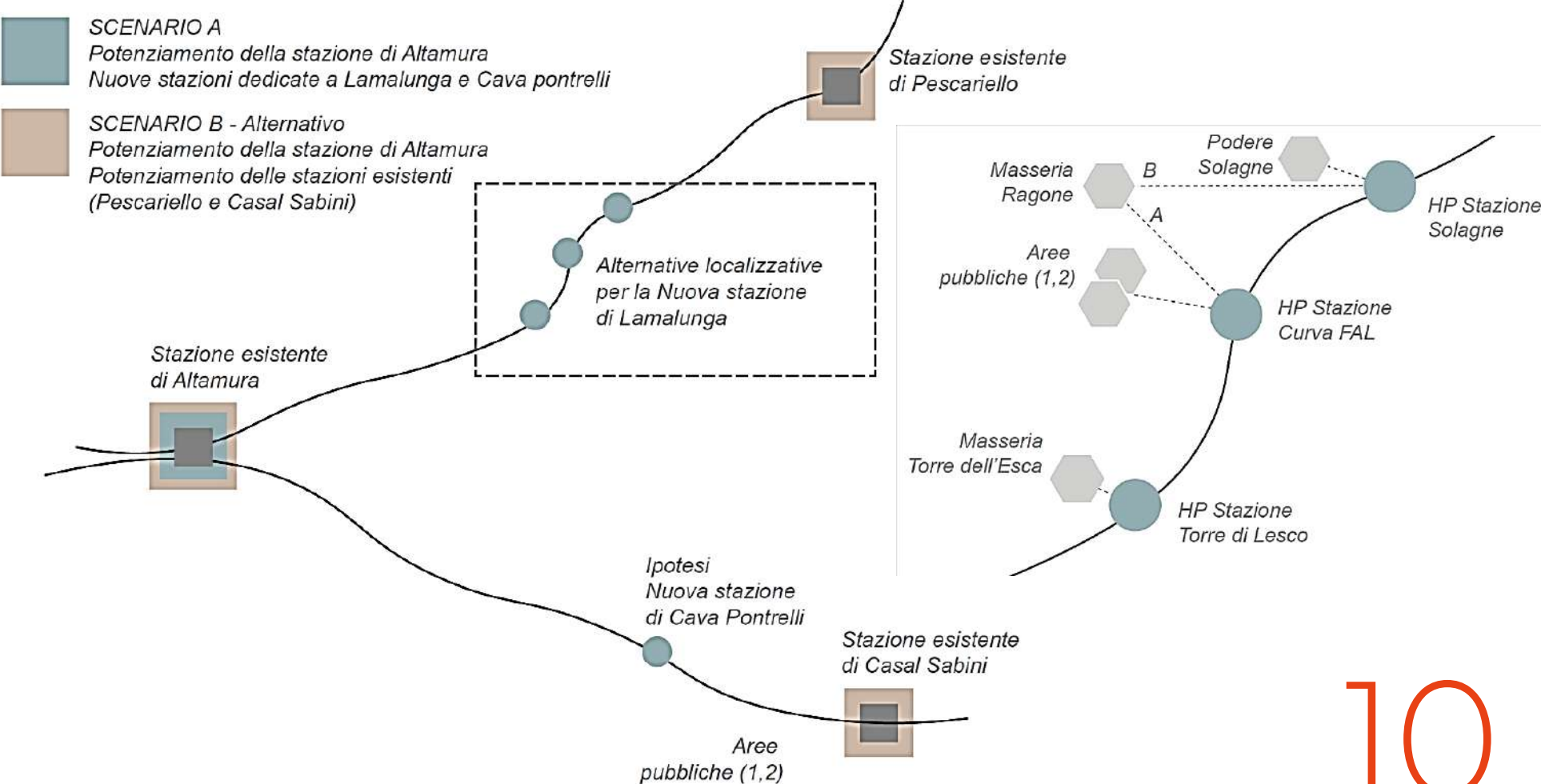
Accessibilità é mobilità dolce



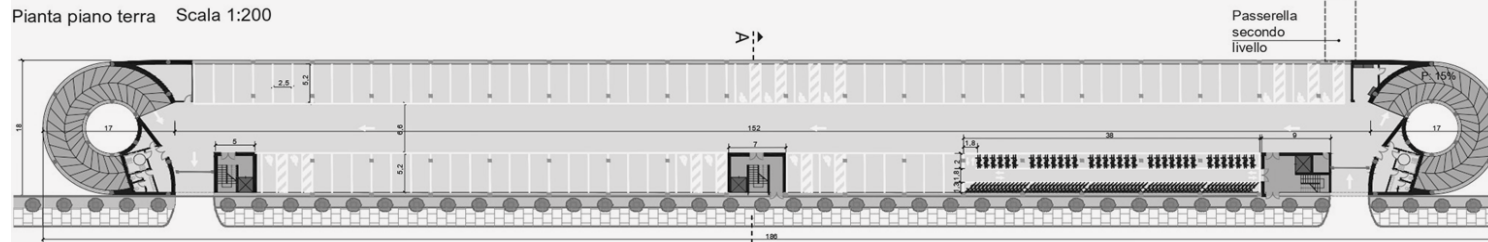
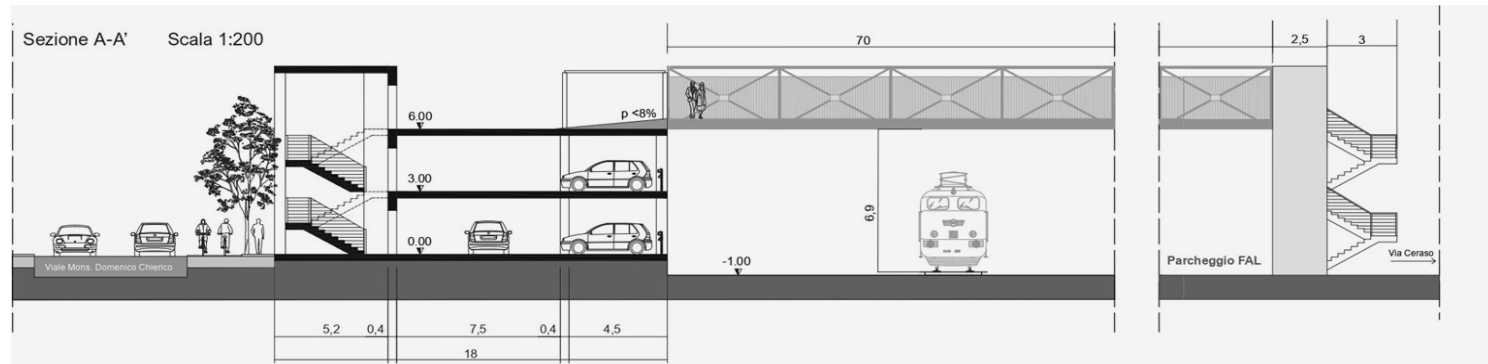
# La rete ciclabile di Altamura Paleositi



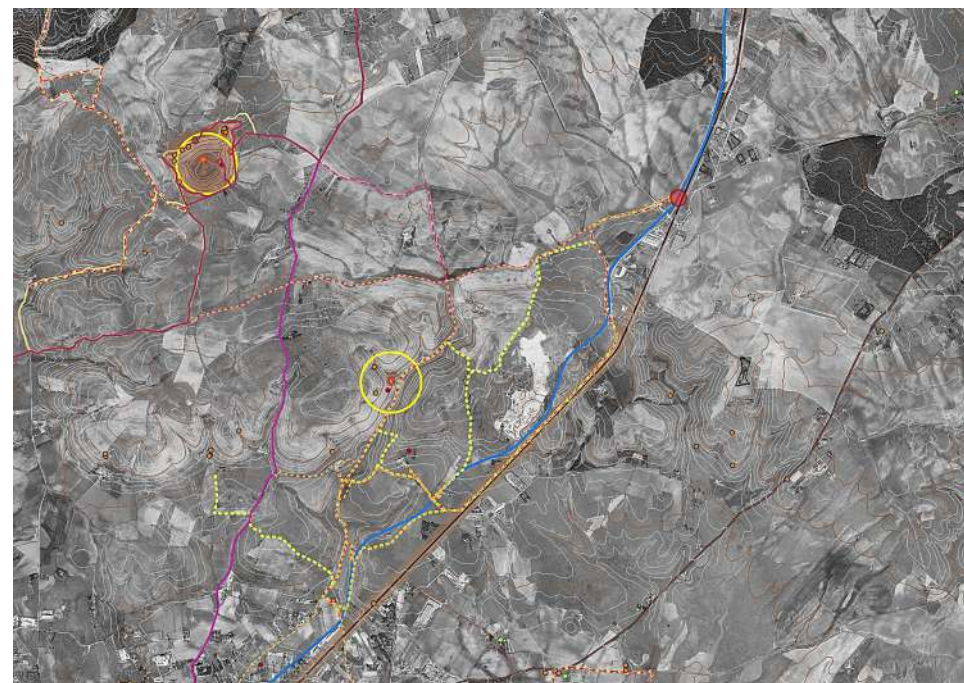
# Scenari per il miglioramento dell'accessibilità



# HUB Stazione ferroviaria



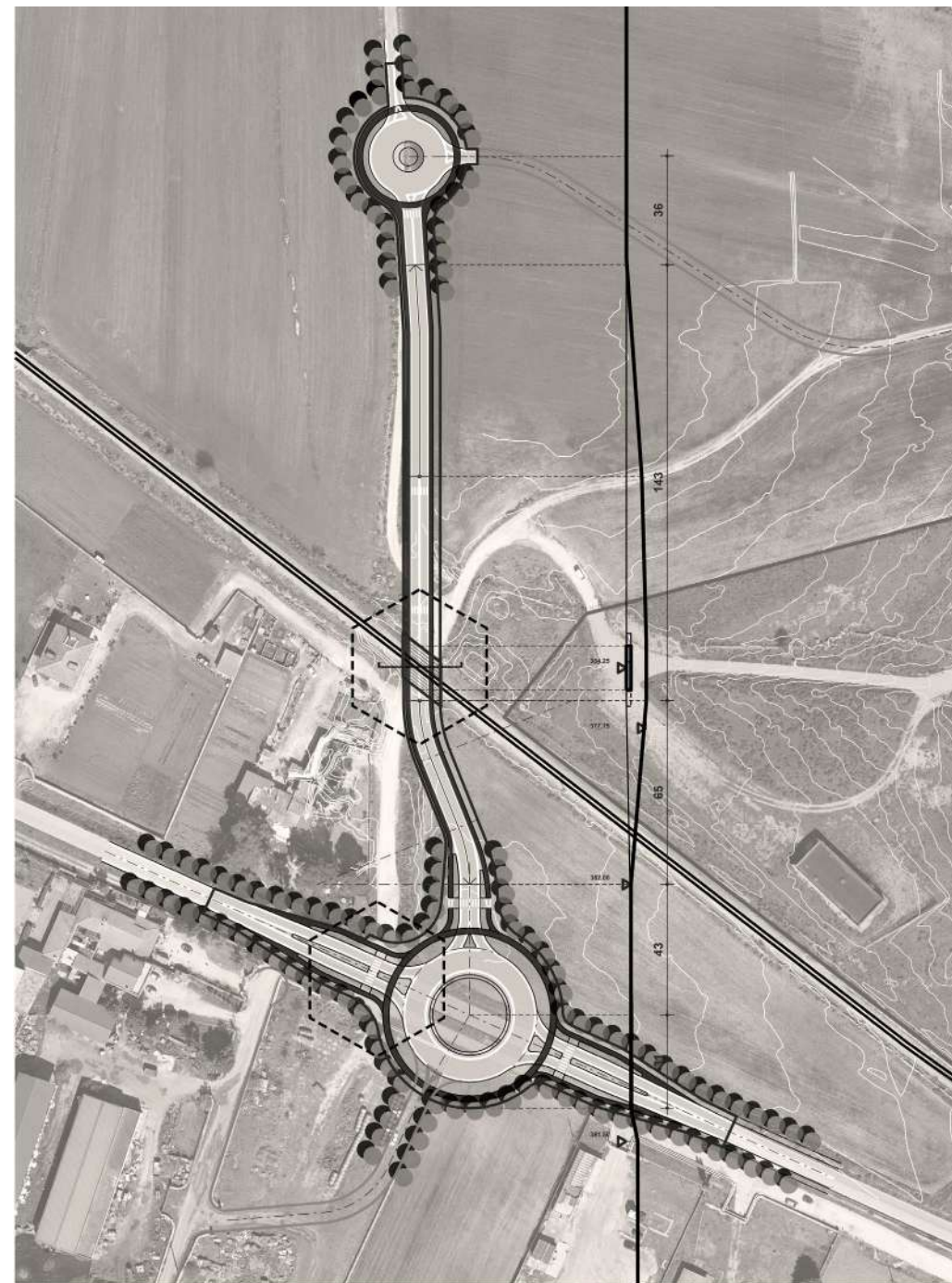
# Stazione Pescariello



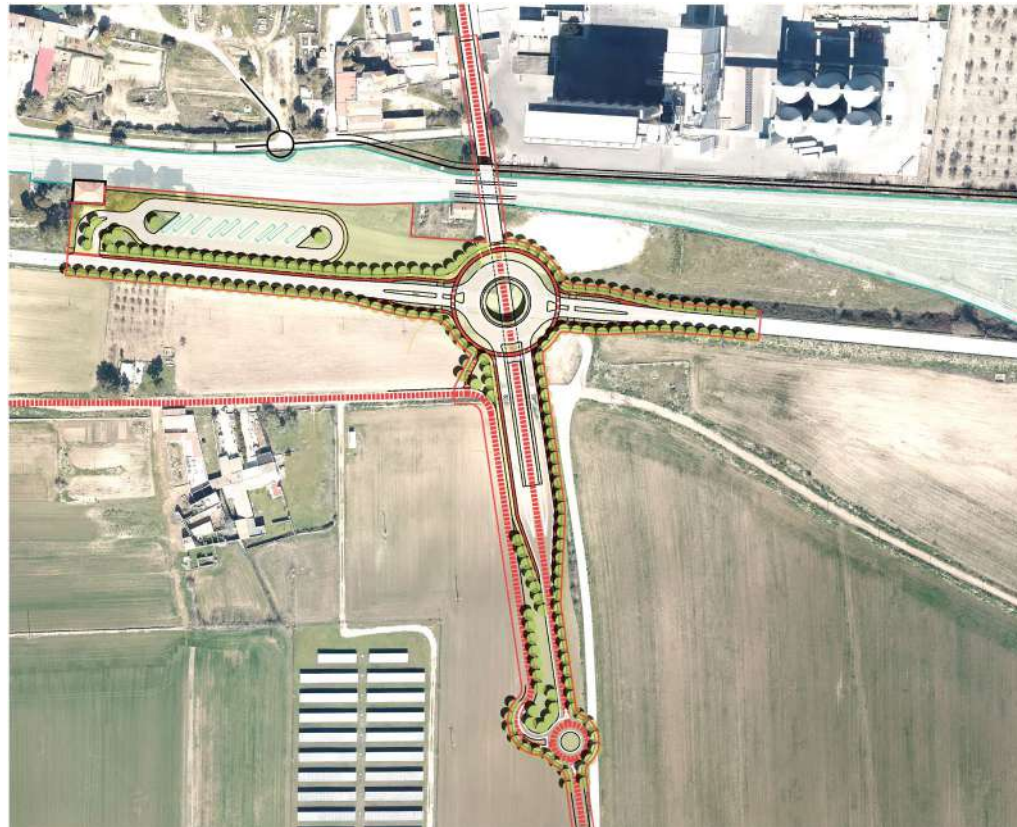
## LEGENDA

- 1 Stazione - Edifici ferroviari
  - 2 Noleggio bici e e-car
  - 3 Area verde attrezzata
  - 4 Uffici direzione area di sosta camper
  - 5 Servizi per utenza area di sosta camper
  - 6 Parcheggio pullman turistici e capolinea TPL
  - 7 Piazzole di sosta camper
  - 8 Sistemi di carico idrico, scarico reflui e isola ecologica
- Pista ciclabile

# Fermata Cava dei dinosauri



# Stazione Casal Sabini





# Un nuovo centro di interpretazione e ricerca

La progettazione e la costruzione di un centro di interpretazione in grado di raccontare l'uomo di Neanderthal, legando la narrazione all'unicità e alle caratteristiche del paesaggio murgiano, è una delle **condizioni chiave per lo sviluppo dell'intero sistema**.

Il nuovo centro dovrebbe diventare il luogo in cui insediare e sviluppare **programmi di ricerca internazionale e di lungo termine** dedicati all'Uomo di Altamura e agli altri reperti presenti in grotta. Una vera e continuativa attività di indagine e di studio potrà garantire l'aggiornamento dei contenuti scientifici per gli spazi espositivi dedicati ai visitatori e ai turisti che si avvicineranno alla conoscenza di Altamura Paleositi, innescando un positivo coinvolgimento dell'intero sistema territoriale.



## Lamalunga giacimento culturale

Ricerca  
scientifica,  
conservazione e  
valorizzazione  
della grotta e  
del suo  
patrimonio  
culturale e  
ambientale

L'Uomo di Altamura e il suo  
ruolo nel racconto  
dell'Evolutione Umana

Il geosito ipogeo frontiera  
delle nuove scoperte  
scientifiche

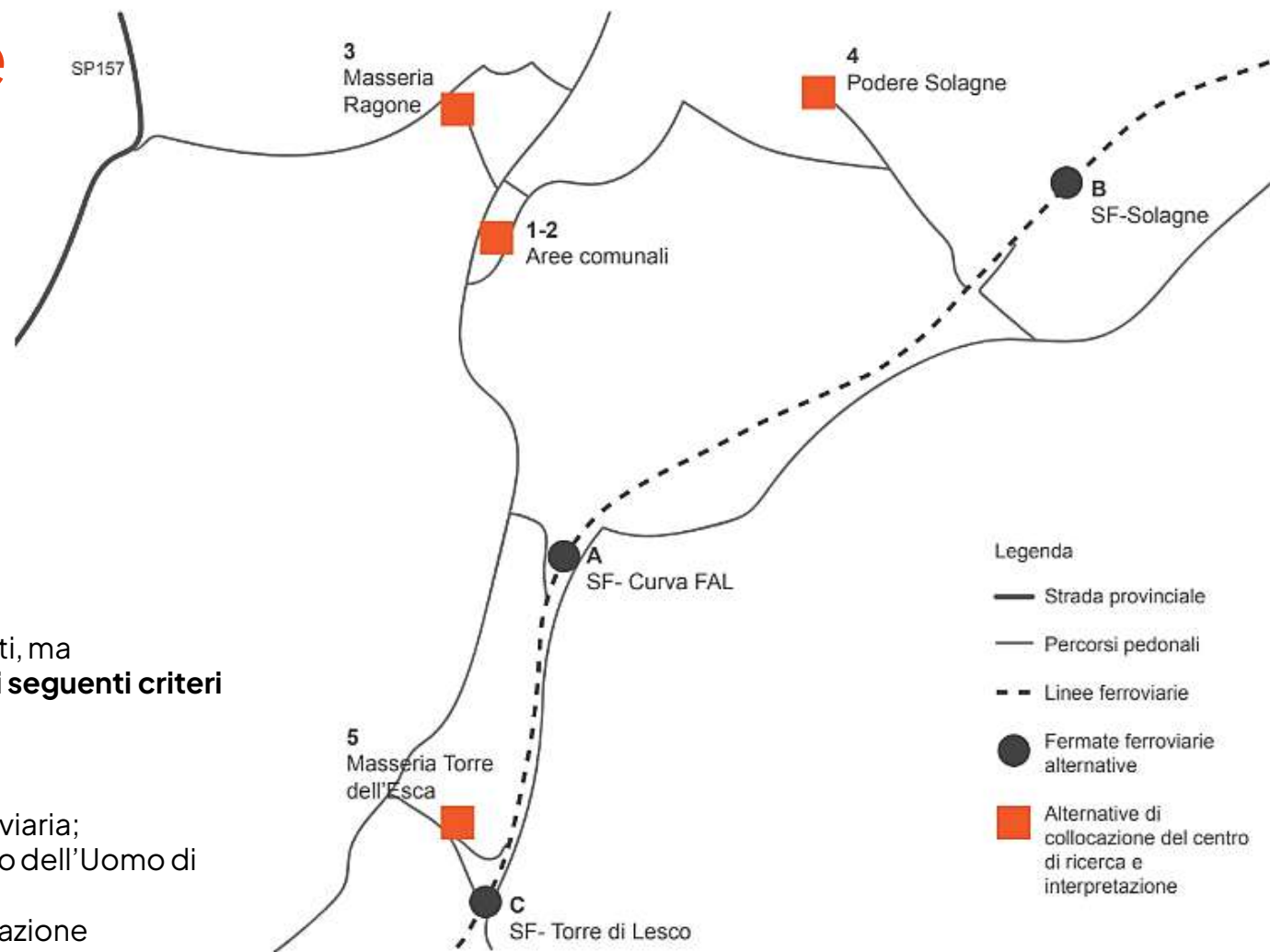
Porta del Parco  
Nazionale  
dell'Alta Murgia e  
del futuro  
Geoparco  
Unesco

# Le alternative di localizzazione

I successivi approfondimenti di conoscenza del territorio e del complesso regime di tutele, insieme alla necessità di garantire la sostenibilità dell'impatto antropico di un crescente turismo culturale e ambientale con adeguate politiche di potenziamento della mobilità su trasporto pubblico collettivo, hanno portato all'individuazione di **cinque possibili localizzazioni per il nuovo centro visite**.

I siti presentano caratteristiche differenti, ma dimostrano una **comune rispondenza ai seguenti criteri** ritenuti prioritari:

1. accessibilità pedonale/ciclabile/carrabile/ferroviaria;
2. prossimità al luogo del ritrovamento dell'Uomo di Lamalunga;
3. titolarità/disponibilità alla trasformazione
4. rispondenza alle caratteristiche dimensionali e alle esigenze funzionali del futuro centro di interpretazione e ricerca.



# La valutazione delle alternative

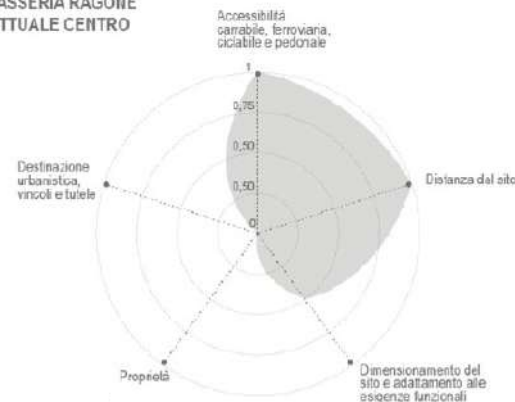
Le aree rispondenti ai criteri indicati in precedenza sono le seguenti:

1. Masseria Ragone
2. Masseria Torre dell'Esca
3. Podere Solagne
4. Area Comunale Sud
5. Area Comunale Nord

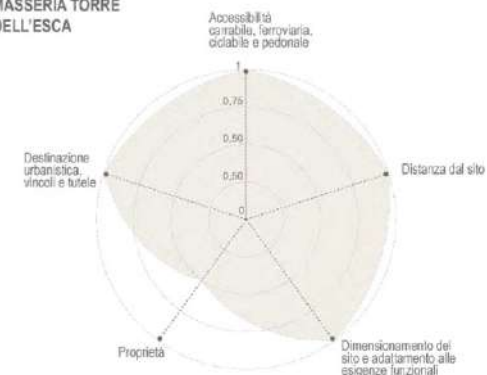
Le **valutazioni sintetiche**, rappresentate graficamente, analizzano:

- accessibilità carrabile, ferroviaria, ciclabile
- distanza dal sito
- dimensionamento del sito
- proprietà
- destinazione urbanistica

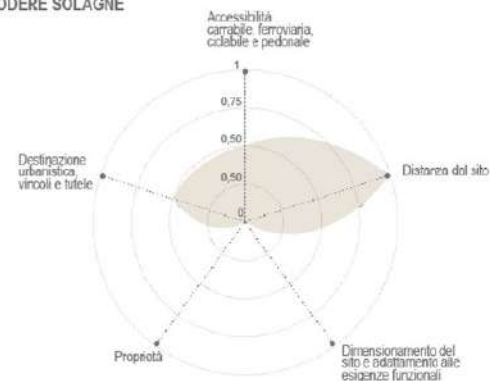
MASSERIA RAGONE  
(ATTUALE CENTRO)



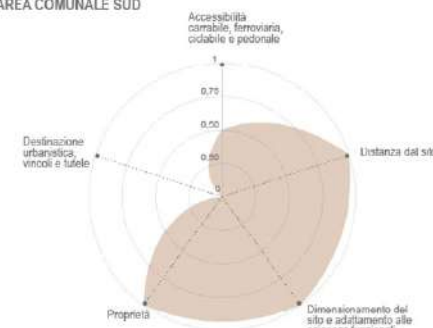
MASSERIA TORRE DELL'ESCA



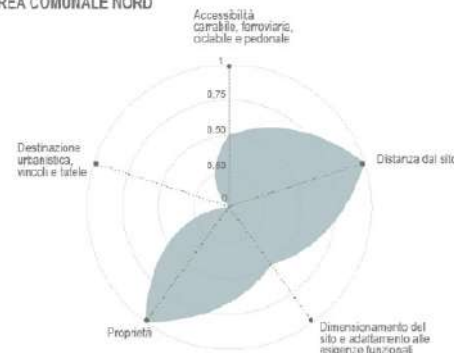
PODERE SOLAGNE



AREA COMUNALE SUD



AREA COMUNALE NORD



# Le funzioni e i requisiti

Al fine di definire al meglio gli spazi necessari a realizzare una struttura che risponda agli obiettivi sopra citati e che sia funzionale tanto dal punto di vista della fruizione del pubblico che della ricerca sono state effettuate alcune **verifiche con esperti del settore**.

Questo confronto ha permesso di individuare alcuni **requisiti di base** per la concezione del centro di interpretazione, oltre ad alcune altre osservazioni più generali inerenti alla modalità di studio dell'uomo di Altamura e dei reperti custoditi in grotta.

## ACCESSIBILITÀ E PAESAGGIO

### AREA RICERCA 500-950 mq

- 1 laboratorio acquisizione immagini
- 1 piccolo laboratorio radiografico
- 1 laboratorio di restauro
- 1 ambiente per l'asciugatura dei reperti
- 1 magazzino climatizzato
- 1 magazzino non climatizzato

### AREA ESPOSITIVA 1000-150 mq

- spazio accoglienza
- esposizione permanente con supporti digitali
- esposizione temporanea
- sala conferenze/auditorium
- spazio per la didattica

### RISTORANTE/BAR 250-450 mq

# Alternativa 1: Area comunale sud



# Alternativa 1: Area comunale sud

L'area comunale Sud rappresenta una delle possibili localizzazioni che bene si prestano alla realizzazione di un centro dedicato all'Uomo di Altamura.

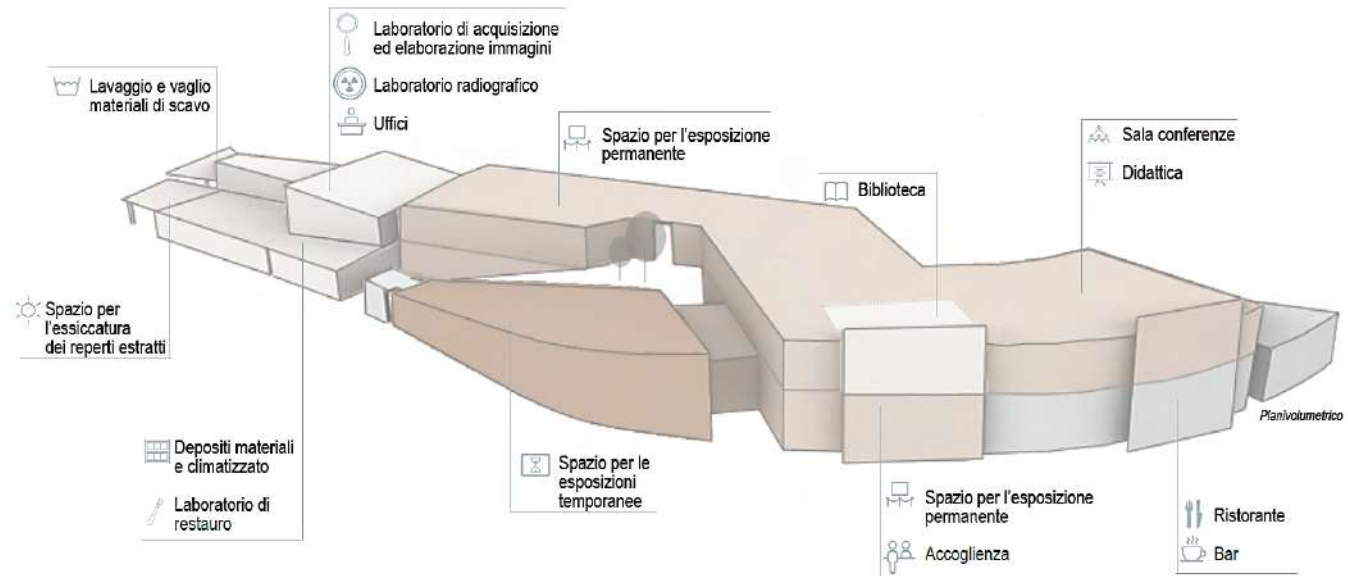
La **vicinanza alla grotta** di Lamalunga, da cui dista di solo 1,2 km offre la possibilità, con l'attività di ricerca a regime, di poter eventualmente estrarre i reperti e studiarli nello stesso luogo, evitando problematiche di trasporti impegnativi con tutte le necessarie cautele.

Dal punto di vista dell'accessibilità oggi il sito è raggiungibile dalla vecchia strada di Bari e si propone in questa logica di realizzare un nuovo percorso per collegarla alla fermata FAL ipotizzata. Un **viale alberato** di circa 400 mt permetterebbe l'accesso pedonale diretto dalla nuova stazione al sito.



# Alternativa 1: Area comunale sud

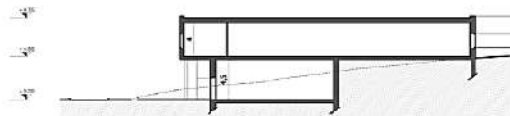
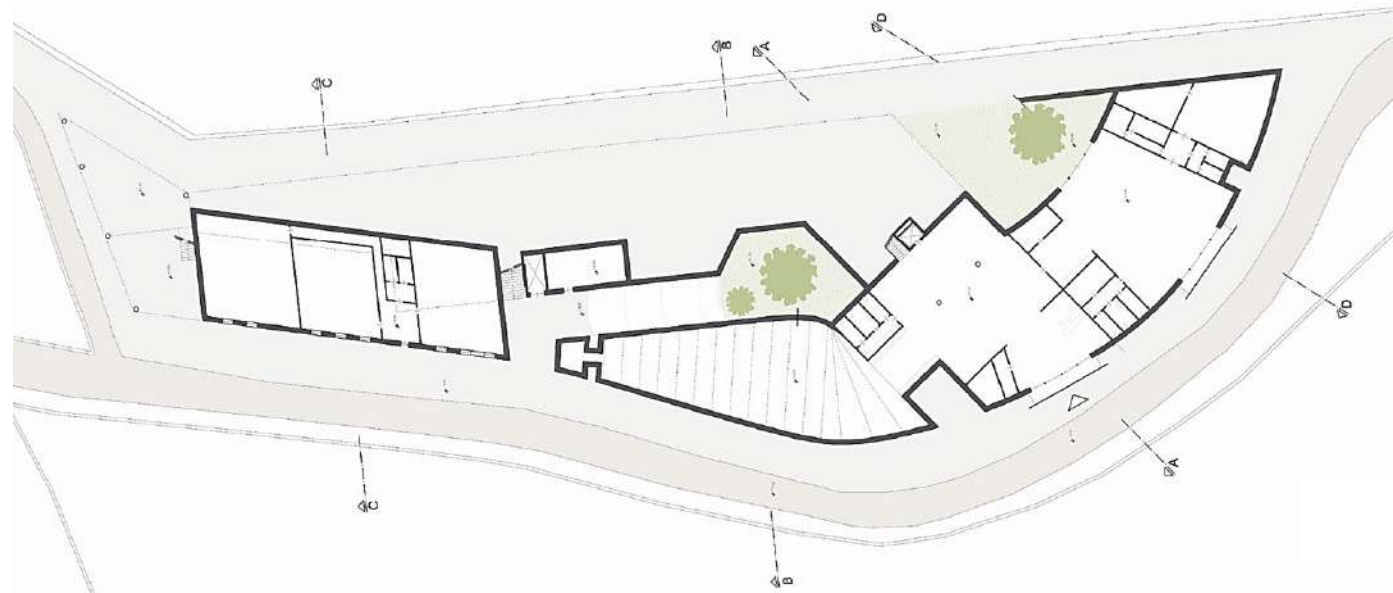
- piena disponibilità dell'area;
- vicinanza alla grotta di Lamalunga;
- possibile realizzazione di una fermata sulla linea ferroviaria FAL a meno di 500 m;
- la posizione del sito all'interno dell'area del Parco e in un contesto sottoposto a vincoli ambientali e paesaggistici.



# Alternativa 1: Area comunale sud

Il Piano Terra, occupa la fascia prospiciente al percorso stradale, in modo da **contenere al massimo le necessità di scavo** dovute alla pendenza del terreno: gran parte del secondo piano, infatti, è pensata su di un gradone arretrato per sfruttare la pendenza naturale del terreno nell'inserimento dei volumi.

Al piano primo sono previste funzioni di **accoglienza e mostre temporanee** mentre al piano secondo l'**esposizione e la ricerca**.



Sezione AA



Sezione BB



Sezione CC



# Alternativa 2: Torre dell'Esca





# Alternativa 2: Torre dell'Esca

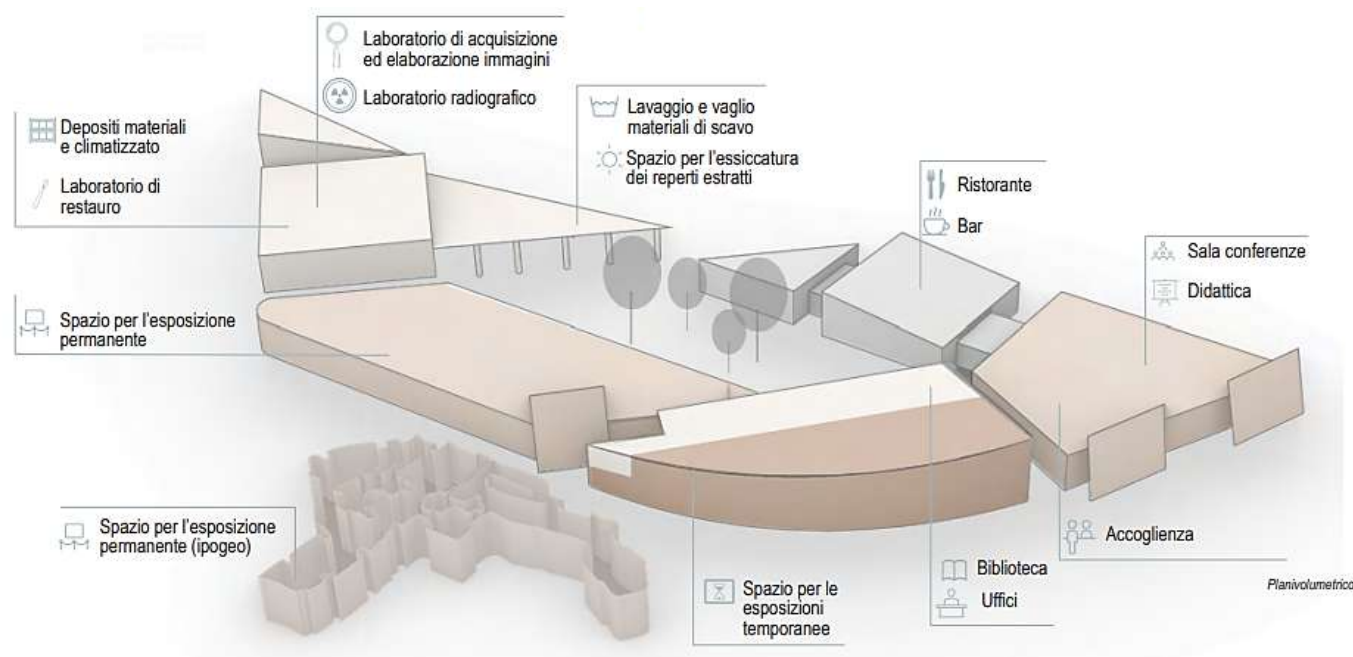
Il sito di Torre dell'Esca, situato in prossimità del territorio **periurbano di Altamura**, all'imbocco del Vallone di Lamalunga, dove la compromissione antropica si dissolve in un contesto ambientale di evidente pregio, emerge dalla valutazione comparativa come rispondente ai requisiti per la realizzazione del possibile centro di interpretazione.

Il sito è ubicato in prossimità di una possibile nuova fermata FAL, il più vicino alla **stazione ferroviaria** di Altamura (3,7 km) ed è già incluso in una rete di percorsi carrabili e potenzialmente ciclabili. Tra le diverse ipotesi di localizzazione è quella più vicina al centro città, raggiungibile tramite la strada di Bari 2,3 km.



# Alternativa 2: Torre dell'Esca

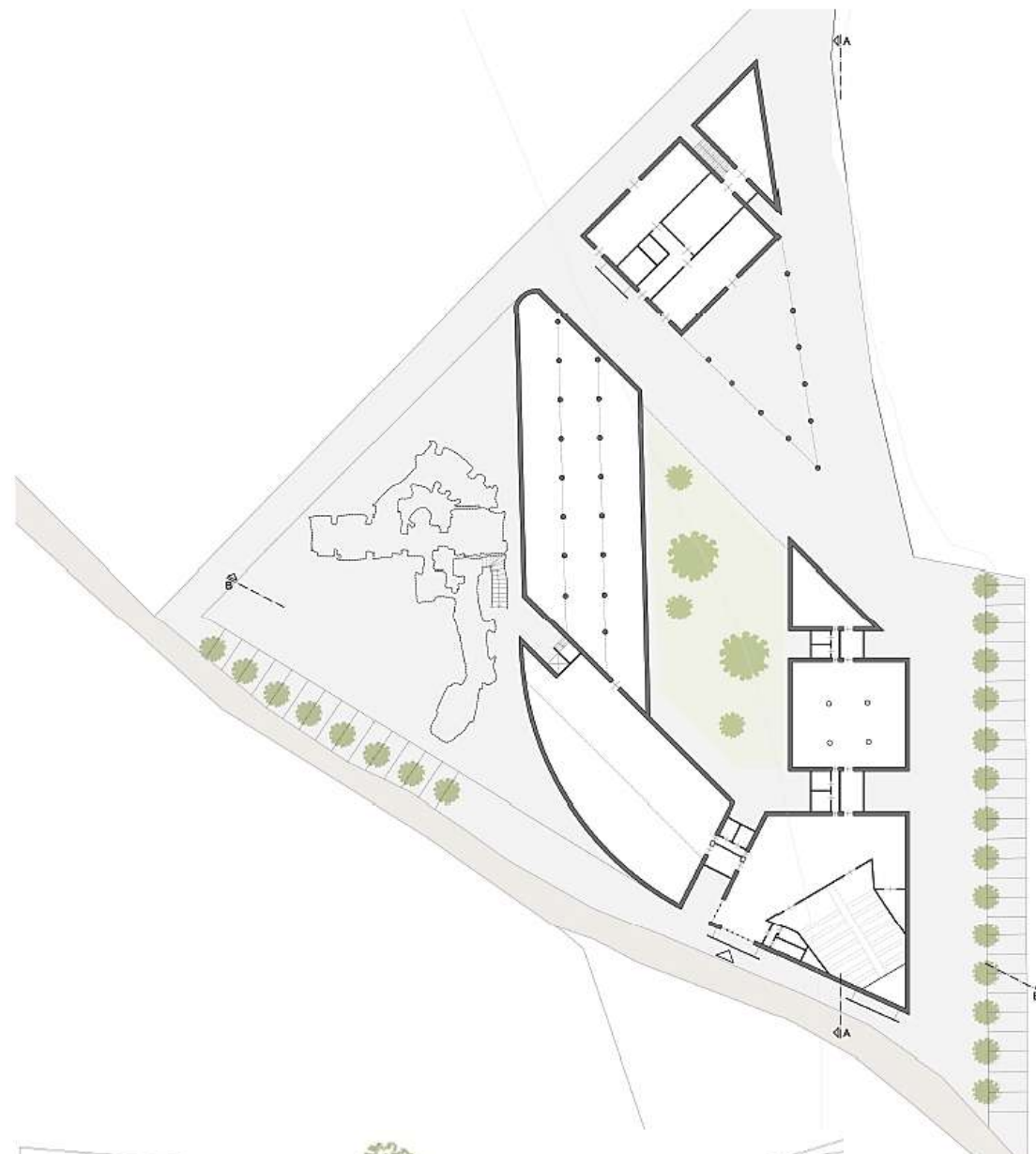
- all'esterno del Parco Nazionale ma nelle immediate vicinanze (Porta del Parco);
- dimensioni adeguate ai requisiti funzionali;
- accessibilità sia stradale che ferroviaria (con possibile realizzazione di una fermata FAL);
- presenza di ambienti ipogei che potrebbero essere utilizzati per le attività espositive di tipo immersivo;
- l'area di proprietà comunale ma soggetta ad enfiteusi.



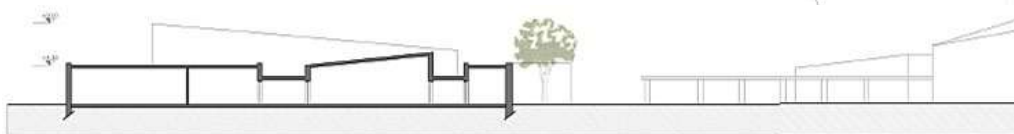
# Alternativa 2: Torre dell'Esca

Il Piano terra ospita una grande sala che comprende l'**accoglienza** e l'area per la **didattica** oltre a un **auditorium**, in grado di ospitare fino a circa 100 persone. Direttamente collegati a questo spazio ci sono da un lato il **ristorante e la cucina** e dall'altro, uno spazio di 400 mq, allungato e curvo, ospita l'area dedicata alle **esposizioni temporanee**, in parte a doppia altezza.

Il Piano primo ospita una piccola **biblioteca** e tre spazi dedicati agli **uffici**. A questi spazi, che affacciano sullo spazio per le esposizioni temporanee sottostanti, si accede tramite un corridoio.



Sezione AA'



# Cava Pontrelli

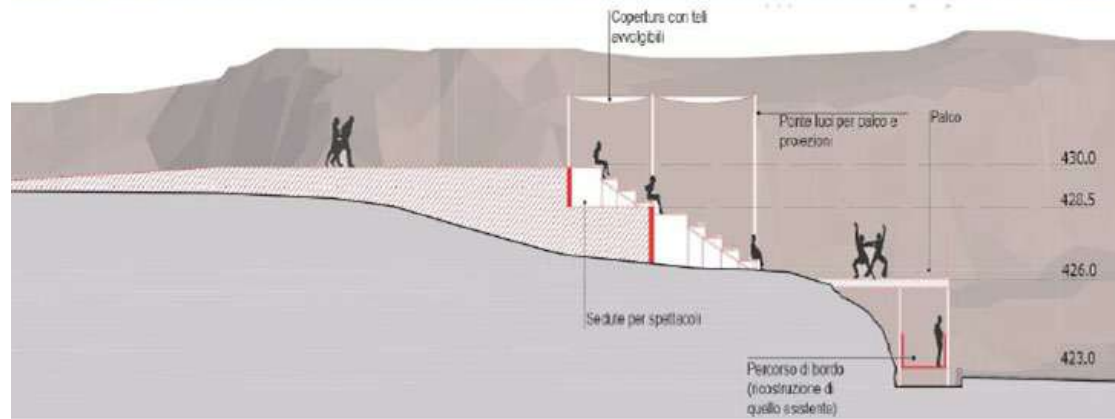


Ph. M. Brambilla

# Conservazione e fruizione della Paleosuperficie

La **grande estensione** della paleosuperficie, il numero impressionante e la qualità molto disomogenea delle tracce invitano a trasformare la Cava in un laboratorio per la sperimentazione permanente di materiali e tecniche di conservazione/manutenzione degli icnositi, luogo di ricerca di riferimento a livello globale. In questa prospettiva vanno affrontati due aspetti necessari:

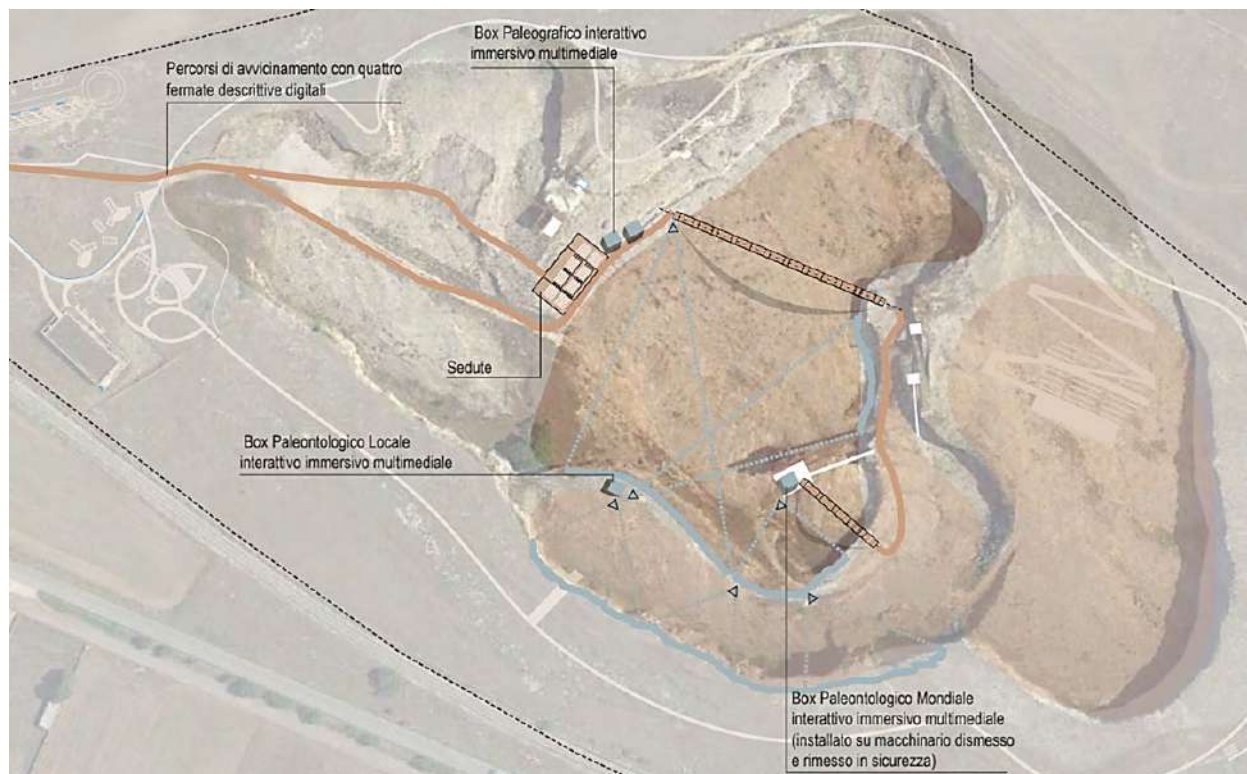
- una **convivenza fruttuosa** tra attività di ricerca e sperimentazione e continuità della fruizione;
- una dotazione di **attrezzature**, ad esempio gru, passerelle e installazioni di attività ludiche e di edutainment (“Teatro dei dinosauri”).



# Nuove attrezzature per il sito di Cava Pontrelli

L'impostazione complessiva del progetto di valorizzazione della Cava tende a far **apprezzare l'unicità del sito, le sue caratteristiche icnologiche**, ma anche la loro numerosità e collocazione in un contesto speciale, aspetti che costituiscono nell'insieme uno straordinario paesaggio, naturalmente disposto in forma di teatro.

Per apprezzare le sequenze di impronte occorre un punto di vista più vicino di qualche metro, per evitare lo schiacciamento prospettico; per questo motivo **percorsi e attrezzature** vengono portati a un livello di terrazzamento intermedio.

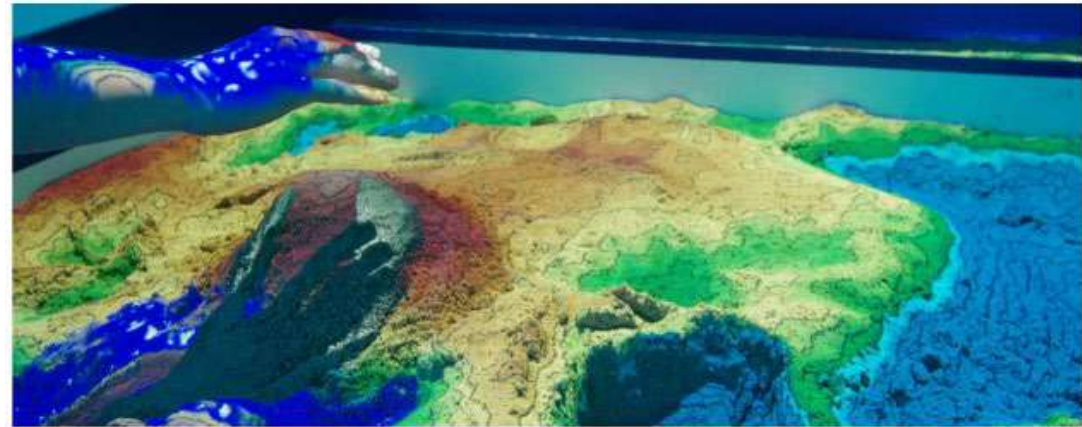




# Criteri e soluzioni per valorizzare il sito di Cava Pontrelli

Il progetto intende quindi:

- **far apprezzare il contesto geologico e paesaggistico** di Cava Pontrelli, in particolare favorire la visione della paleosuperficie e arricchire il racconto attraverso la realizzazione di box espositivi lungo il percorso di visita;
- **ricorrere alla multimedialità di nuova generazione** (realtà aumentata, videomapping, visione ravvicinata da drone).





*Grazie  
per l'attenzione*

---

Fondazione Fitzcarraldo ETS

via Aosta 8, 10152 Torino.

tel. +39 011 5099317

[www.fitzcarraldo.it](http://www.fitzcarraldo.it)



